

Direzione: AMBIENTE

Area: VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G04659 del 15/04/2022

Proposta n. 13410 del 31/03/2022

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "Istanza di permesso di ricerca mineraria Campagnano", nei Comuni di Campagnano di Roma (RM) e Nepi (VT) Proponente: Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl Registro elenco progetti n. 009/2022

Proponente:

Estensore	PELONE PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	PELONE PAOLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	M. ROCCHI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	V. CONSOLI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto di "*Istanza di permesso di ricerca mineraria Campagnano*", nei Comuni di Campagnano di Roma (RM) e Nepi (VT)
Proponente: Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl
Registro elenco progetti n. 009/2022

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

Visto lo Statuto della Regione Lazio;

Vista la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";

Visto il Regolamento Regionale 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'art. 3 lettera d, viene modificato l'allegato B del Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione della "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";

Vista la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 09/12/2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale "Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" a Direttore della Direzione regionale "Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G10743 del 15 settembre 2021, concernente la riorganizzazione delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi";

Visto l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale naturale parchi e aree protette nella Direzione Ambiente";

Vista la Determinazione dirigenziale n. G15879 del 17 dicembre 2021, avente ad oggetto: "Istituzione dell'Ufficio di Staff "Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasformazione Sostenibile del Territorio" e modifica delle strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

Visto l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area Valutazione di Impatto Ambientale della Direzione regionale Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la Legge Regionale 16/12/2011 n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

Vista l'istanza del 09/02/2022, acquisita con prot.n. 131572, con la quale la proponente Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl ha depositato all'Area VIA il progetto "*Istanza di permesso di ricerca mineraria Campagnano*", nei Comuni di Campagnano di Roma (RM) e Nepi (VT), ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale;

Considerato che nell'ambito della fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, l'Area VIA con nota prot.n. 146405 del 14/02/2022 ha richiesto integrazioni progettuali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;

Preso atto che con PEC prot.n. 148056 del 15/02/2022 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta;

Considerato che terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 169730 del 20/02/2022 l'Area VIA ha comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web istituzionale dello Studio Preliminare Ambientale e della documentazione a corredo del progetto, come previsto dall'art. 19, comma 3 del citato decreto;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione delle attività previste nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area VIA;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "*Istanza di permesso di ricerca mineraria Campagnano*", nei Comuni di Campagnano di Roma (RM) e Nepi (VT), dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area VIA eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/2006;

di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web <https://www.regione.lazio.it/cittadini/tutela-ambientale-difesa-suolo/valutazione-impatto-ambientale>

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

Il Direttore
Dott. Vito Consoli



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE
AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Istanza di Permesso di Ricerca Mineraria "Campagnano"
Proponente	Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl
Ubicazione	Comune di Campagnano di Roma (RM) Comune di Nepi (VT) Località "Valle del Baccano"

Registro elenco progetti n. 009/2022

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

<p>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Arch. Paola Pelone _____</p>	<p>IL DIRIGENTE</p> <p>Arch. Marco Rocchi _____</p>
<p>MT _____</p>	<p>Data 29/03/2022</p>



La Società ENERGIA MINERALS (Italia) Srl in data 09/02/2022 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006, trasmettendo a questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato Decreto Legislativo.

Come dichiarato dal proponente, il progetto in esame ricade tra quelli elencati nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) della parte II del richiamato Decreto Legislativo "attività di ricerca sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'articolo 2, comma 2 del Regio Decreto 29 luglio 1927, n. 1443" e pertanto è sottoposto a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A..

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 009/2022 dell'elenco.

Esaminata la documentazione allegata all'istanza in oggetto, con nota prot.n. 146405 del 14/02/2022 sono state richieste integrazioni progettuali.

Con PEC prot.n. 148056 del 15/02/2022 la Società proponente ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta.

Terminata la fase istruttoria relativa alla verifica della completezza e dell'adeguatezza documentale, con nota prot.n. 169730 del 20/02/2022 è stato comunicato agli Enti territoriali ed alle Amministrazioni potenzialmente interessate, l'avvenuta pubblicazione della documentazione sul sito web regionale e con la stessa nota è stato comunicato, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 152/2006, la possibilità, da parte di chiunque abbia interesse, di prendere visione della documentazione e presentare entro e non oltre 45 giorni decorrenti dalla data di invio della suddetta comunicazione le proprie osservazioni.

Nel termine di 30 giorni dalla sopracitata comunicazione non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare Ambientale
- Allegato 1: Localizzazione
- Allegato 2: PTPR – Tavola A ambiti di paesaggio
- Allegato 3: PTPG – Provincia di Roma – Rete ecologica
- Allegato 4: Aree Protette – ZSC e ZPS
- Allegato 5: Corpi idrici principali
- Allegato 6: Uso del Suolo
- Allegato 7: Zonazione sismica
- Documentazione economica e amministrativa

Documentazione integrativa prot.n. 148056 del 15/02/2022

- Relazione geologica e programma lavori



Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Ubicazione e obiettivi della ricerca

L'area del richiesto permesso "CAMPAGNANO" è localizzata nei Monti Sibillini ed il centroide del poligono dista circa 7 km ad est della sponda orientale del Lago Bracciano, nei Comuni di Campagnano di Roma e Nepi, Alto Lazio (All. 1).

I limiti meridionali del permesso, da vertice V4 a vertice V8, sono contigui ma non si sovrappongono ai limiti settentrionali del permesso di ricerca "CESANO" (Fig. 1).

L'uso del litio, fino a qualche decennio fa ristretto alla produzione di lubrificanti, vetro, ceramiche e applicazioni mediche, ha assunto grande importanza per la produzione di batterie in associazione con altri elementi, diventando così una risorsa strategica a livello globale. Il litio è un metallo alcalino assente in natura allo stato elementale poiché è altamente reattivo e viene lisciviato molto facilmente e trasportato dai fluidi che lo sottraggono alle rocce che lo contengono.

Il litio viene estratto principalmente da depositi in varie formazioni rocciose ma, in tempi recenti, il potenziale delle brine geotermiche si è rivelato come sorgente importante di litio, anche per considerazioni di impatto ambientale, molto ridotto in questo tipo di estrazione.

In effetti, la ricerca geotermica, fatta principalmente in Toscana meridionale e nell'alto Lazio, ha prodotto un notevole numero di sondaggi molti dei quali, nel caso del richiesto Permesso di Ricerca Campagnano, sono presenti della regione interessata come mostrato in Fig. 2.

Lo scopo principale del lavoro proposto da Energia Minerals (Italia) Srl è appunto la ricerca dei dati relativi ai sondaggi effettuati in passato, soprattutto i logs stratigrafici e le analisi chimiche eventualmente eseguite nel corso dei lavori storici.

Programma Lavori

Allo scopo di valutare la mineralizzazione che caratterizza il litio geotermico, come descritto ai punti 2 e 3, si richiede la raccolta di dati storici che permetta di incrementare le conoscenze geologiche e mineralogiche per questo tipo di deposito e valutarne la potenzialità.

Il progetto è perciò in una fase conoscitiva iniziale e gli studi programmati come attività di base sono:

- *Acquisizione di dati cartografici e geologici;*
- *Raccolta di dati relativi a sondaggi eseguiti nell'area d'interesse e dei logs stratigrafici e analisi chimiche;*
- *Creazione di un database con sistemi GIS (Arcview© e simili);*
- *Valutazione dei dati e stesura della relazione.*

Saranno impiegati tre geologi nell'arco dei due anni.

Sulla base dei risultati ottenuti in questa prima fase, nel caso auspicabile che questi si rivelino positivi, verrà valutato, insieme ad altre attività di ricerca, l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR che, in geologia e sismologia, è diventata uno degli strumenti principali per il rilevamento di faglie, subsidenza e altri parametri geologici che può fornire mappe altimetriche del terreno estremamente accurate. Questa tecnologia può rivelare l'elevazione del suolo anche attraverso la copertura degli alberi.

I risultati di questo rilievo dovrebbero permettere la definizione di strutture geologiche quali possibili sistemi di raccolta e conduzione di fluidi geotermici che, sulla base dei dati analizzati nella fase iniziale di questo programma, potrebbero contenere litio a tenori di interesse economico.

Possibili effetti sull'ambiente



Le attività programmate in questa fase del progetto si baseranno su lavori di ricerca documentale (analisi di dati esistenti, interpretazione di immagini satellitari e foto aeree, geologia) che non comportano interferenze con l'ambiente.

I lavori programmati per i primi due anni comprendono attività che non comportano interferenze con la natura dei luoghi, con gli insediamenti urbanistici ed abitazioni isolate e con le infrastrutture ad esse connesse. In questa fase, le operazioni sul terreno saranno limitate a percorsi, in auto e a piedi, lungo strade esistenti per la localizzazione di sondaggi eseguiti in precedenza e il posizionamento nella cartografia prodotta.

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Dott. Geol. Marcello De Angelis, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Campania al n. 1146, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Conclusioni

Effettuata l'istruttoria di Verifica di assoggettabilità a V.I.A., si formulano le seguenti considerazioni conclusive:

- la proposta progettuale in esame consiste nella richiesta di un Permesso di Ricerca denominato "CAMPAGNANO", localizzato all'interno dei comuni di Campagnano di Roma e Nepi, su un'area di circa 1213 ha;
- il Permesso di Ricerca in esame risulta contiguo verso nord con il Permesso di Ricerca "CESANO", proposto dalla Società VULCAN ENERGY ITALY PYY LTD, per il quale con Determinazione n. G13814 del 11/11/2021 è stata disposta l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- come dichiarato dalla proponente l'obiettivo finale della ricerca è la produzione di litio dalle brine geotermiche, da poter utilizzare nell'industria delle batterie elettriche;
- al fine di valutare le potenzialità delle brine geotermiche per la produzione di litio commerciale, l'attuale istanza presentata dalla Società proponente prevede in questa fase esclusivamente attività conoscitive costituite dalla raccolta e successiva valutazione di dati storici provenienti in particolare dai sondaggi e dalle analisi chimiche effettuati in passato nell'area;
- in caso di esito positivo di questa fase preliminare, la Società prevede di effettuare ulteriori attività di ricerca, tra cui l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR per la definizione di strutture geologiche che potrebbero contenere litio a tenori di interesse economico;

Considerato che l'area del Permesso di Ricerca così come proposto è esterna a qualsiasi Area Naturale Protetta (Parchi, Siti Rete Natura 2000 ecc.) e che interessa un territorio caratterizzato da un uso del suolo prevalentemente agricolo;

Tenuto conto che il programma lavori di progetto prevede esclusivamente attività di raccolta dati provenienti da indagini pregresse effettuate in passato nell'area di interesse;

Valutato che tutte le attività di indagine previste nell'ambito della richiesta del Permesso di Ricerca denominato "CAMPAGNANO", sono temporanee e non comportano nessuna modifica dello stato dei luoghi e quindi del contesto paesaggistico/ambientale dell'area di intervento;



Valutati i possibili impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto e i fattori ambientali coinvolti;

Valutato quindi che in base alla tipologia ed alle modalità di attuazione degli interventi previsti nel progetto, sono da escludere possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Tenuto conto dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e verificato se il progetto produce possibili impatti ambientali significativi e negativi;

Per quanto sopra rappresentato

effettuata la procedura di Verifica ai sensi del D.Lgs. 152/2006, in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che il progetto possa essere escluso dal procedimento di V.I.A. alle seguenti condizioni:

1. il progetto dovrà essere attuato secondo quanto previsto negli elaborati presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto della normativa vigente in materia rappresentata dal Regio Decreto 29 Luglio 1927, n. 1443;
2. prima del rilascio del permesso di ricerca, dovrà essere verificata l'acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale;
3. l'eventuale accesso alle proprietà private per i rilievi necessari dovrà essere preventivamente autorizzata dai proprietari dei fondi;
4. nel caso in cui venissero apportate modifiche alle indagini previste, oppure venissero aggiunti ulteriori interventi non compresi nella presente istanza, che possano rappresentare una modifica sostanziale (Allegato IV, punto 8, lett t del D.Lgs. 152/2006), la Società proponente dovrà attivare una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
5. nel caso di esito positivo delle indagini di progetto, la prevista successiva fase consistente in ulteriori attività di ricerca, tra cui l'uso di tecnologia aerotrasportata LIDAR, dovrà essere sottoposta ad una nuova procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto anch'essa ricadente nella tipologia elencata nell'Allegato IV, punto 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006;
6. gli interventi di indagine previsti dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. dovrà essere reiterata.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 5 pagine inclusa la copertina.